

# **IFRS 10 – Bilancio consolidato**

## IL MODELLO DI CONTROLLO SECONDO L'IFRS 10

Un investitore, indipendentemente dalla natura del proprio rapporto con un'entità (l'entità oggetto di investimento), deve accertare se è una entità controllante valutando se controlla l'entità oggetto di investimento.



Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti:

- ✦ ha il potere sull'entità oggetto di investimento
- ✦ È esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento
- ✦ ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti

Considerazioni nella determinazione del controllo:

- scopo e costituzione della partecipata;
- quali sono le attività rilevanti e come vengono prese le decisioni relative a dette attività;
- se i diritti dell'investitore gli forniscono l'attuale capacità di condurre le attività rilevanti;
- se l'investitore è esposto ai rendimenti variabili, o ha diritti su tali rendimenti, derivanti dal coinvolgimento nella partecipata;
- se l'investitore ha la capacità di utilizzare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei propri rendimenti.

## SCOPO E COSTITUZIONE DI UNA PARTECIPATA

Nella determinazione dello scopo e della costituzione di una partecipata, bisogna considerare:

- le attività rilevanti;
- come vengono prese le decisioni relative alle attività rilevanti
- chi ha la capacità attuale di condurre dette attività;
- chi riceve i rendimenti da queste attività.

-=> in certi casi, i diritti di voto potrebbero non essere un fattore preponderante per valutare chi effettivamente ha il controllo della partecipata

### Attività rilevanti



Le attività rilevanti includono, tra le altre:

- la vendita e l'acquisto di beni e servizi;
- la gestione di attività finanziarie fino alla scadenza;
- la selezione, l'acquisizione o la dismissione di attività;
- la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti o processi;
- la definizione di una struttura di finanziamento o di reperimento di fondi.

Le decisioni sulle attività rilevanti includono, tra le altre:

- l'assunzione di decisioni gestionali e patrimoniali della partecipata, incluse le decisioni relative ai budget;
- la nomina e le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei fornitori di servizi della partecipata e la cessazione dei loro servizi o del loro rapporto di lavoro.

## DIRITTI CHE CONFERISCONO A UN INVESTITORE IL POTERE SU UNA PARTECIPATA

I diritti che, sia individualmente sia congiuntamente, possono conferire potere ad un investitore includono:

- ✦ diritti sottoforma di diritti di voto (o diritto di voto potenza) di una partecipata;
- ✦ diritti di nomina, nomina successiva o destituzione di dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano capacità di condurre le attività rilevanti;
- ✦ diritti di nomina o destituzione di un'altra entità che conduce le attività rilevanti;
- ✦ diritti di istituire la partecipata ad avviare operazioni che vadano a vantaggio dell'investitore, o di vietarne qualsiasi modifica;
- ✦ altri diritti che diano al titolare la capacità di condurre le attività rilevanti.

### **Particolari relazioni tra investitore e partecipato**

- i KMP della partecipata che gestiscono le attività rilevanti sono attualmente, o lo sono stati, dipendenti dell'investitore;
- le operazioni della partecipata dipendono dall'investitore (es. è il principale fornitore/cliente);
- una parte significativa della attività della partecipata coinvolge l'investitore.

## DIRITTI CHE CONFERISCONO A UN INVESTITORE IL POTERE SU UNA PARTECIPATA

### Diritti sostanziali

- nello stabilire se detiene potere, un investitore considera solo i diritti sostanziali relativi a una partecipata;
- i fattori da considerare potrebbero non soddisfare il criterio del potere, ma potrebbero essere aggiunti ad altre considerazioni:

se ci sono barriere che impediscono al possessore l'esercizio dei propri diritti

se esiste un meccanismo pratico per facilitare l'esercizio dei poteri detenuti da più parti

se le parti detentrici dei diritti avrebbero dei benefici dal loro esercizio

se i diritti sono esercitabili quando vengono prese le decisioni circa la conduzione delle attività rilevanti

### Diritti di protezione

- sono istituiti per proteggere gli interessi del possessore, ma non conferiscono al detentore potere sulla partecipata;
- contratti di franchising sono considerati generalmente come diritti di protezione

### Diritti di voto

	<b>Potere SI</b>	<b>Potere NO</b>
<b>Maggioranza dei voti</b>	Le attività rilevanti sono gestite attraverso il voto, così come la nomina degli amministratori	Le attività rilevanti non sono gestite attraverso il voto e i diritti di voto non sono sostanziali
<b>No maggioranza dei voti</b>	Accordi contrattuali con altri titolari di diritto di voto; le attività rilevanti sono gestite da accordi contrattuali; azionariato diffuso e incidenza nel complesso della propria quota; diritti di voto potenziali	---

I diritti di voto potenziali sono considerati solo se considerati sostanziali → si deve considerare lo scopo e la costituzione dello strumento finanziario

## ESPOSIZIONE, O DIRITTI, AI RENDIMENTI VARIABILI DI UNA PARTECIPATA

Nel valutare se ha il controllo su una partecipata, l'investitore deve stabilire se è esposto, o ha diritto, ai rendimenti variabili derivanti dal suo coinvolgimento nella partecipata.

### **Rendimenti variabili**

Sono rendimenti non predeterminati e che possono essere soggetti a variazioni dettate dai risultati economici di una partecipata. I rendimenti variabili possono essere positivi, negativi o positivi e negativi contemporaneamente. Un investitore deve stabilire se i rendimenti rinvenienti da una partecipata sono variabili e in che misura, in base alla sostanza dell'accordo e indipendentemente dalla forma giuridica dei rendimenti.

Esempi:

- Dividendi, altre distribuzioni di benefici economici da una partecipata e variazioni del valore dell'investimento della partecipata;
- compensi per la gestione delle attività o delle passività della partecipata, commissioni ed esposizione al rischio di perdita derivante dal sostegno in termini creditizi e di liquidità, interessi residui nelle attività e passività della partecipata all'atto della sua liquidazione, benefici fiscali e accesso alla liquidità futura di un investitore sulla base del suo coinvolgimento in una partecipata;
- rendimenti non disponibili per altri detentori di partecipazioni (sinergie, economie di scala, risparmio di costi, ...).

## CORRELAZIONE TRA POTERE E RENDIMENTI – POTERE DELEGATO

Quando un investitore con diritti di assumere decisioni determina se controlla una partecipata, deve stabilire se è un **principale** o un **agente**. Un investitore deve anche stabilire se un'altra entità con diritti di assumere decisioni opera in qualità di suo agente.

### **Agente**

E' una parte impegnata principalmente a operare per conto e per il beneficio di terzi e, pertanto, non controlla la partecipata quando esercita la propria autorità decisionale → per conto del principale

Per stabilire se è un agente, un'entità con potere decisionale deve considerare la relazione generale tra sé stessa, la partecipata amministrata e i terzi coinvolti nella partecipata, in particolare tutti i fattori seguenti:

- ambito di applicazione della propria autorità decisionale sulla partecipata
- i diritti detenuti da altre parti
- la retribuzione a cui esso ha diritto secondo quanto stabilito dagli accordi retributivi
- l'esposizione dell'entità con potere decisionale alla variabilità dei rendimenti derivanti da altre partecipazioni detenute nella partecipata

## RELAZIONI CON ALTRE PARTI

Quando valuta il controllo, un investitore deve considerare la natura della sua relazione con le altre parti e se tali altre parti operano per conto dell'investitore (sono agenti di fatto) → considerare anche le modalità di interazione delle parti tra di esse e nei confronti dell'investitore

- parti correlate dell'investitore;
- una parte che ha ricevuto dall'investitore la propria interessenza nella partecipata a titolo di conferimento o di finanziamento;
- una parte che ha concordato di non vendere, trasferire o gravare le proprie partecipazioni nella partecipata senza la preventiva approvazione dell'investimento;
- una parte che non può finanziare le proprie operazioni senza il sostegno finanziario subordinato da parte dell'investitore;
- una partecipata in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di governo o in cui i dirigenti con responsabilità strategiche sono gli stessi di quelli dell'investitore;
- una parte che ha una stretta relazione commerciale con l'investitore.



## IL CONTROLLO SECONDO IL CODICE CIVILE / D.LGS. 127/1991

### ARTICOLO 26 D.LGS 127/91

SONO CONSIDERATE CONTROLLATE, OLTRE AI PUNTI 1) E 2) ART. 2359 CC:

- LE IMPRESE SU CUI UN'ALTRA HA IL DIRITTO, IN VIRTU' DI UN CONTRATTO O DI UNA CLAUSOLA STATUTARIA, DI ESERCITARE UN'INFLUENZA DOMINANTE, QUANDO LA LEGGE APPLICABILE CONSENTA TALI CLAUSOLE O CONTRATTI
- LE IMPRESE IN CUI UN'ALTRA, IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE, CONTROLLA DA SOLA LA MAGGIORANZA DEI DIRITTI DI VOTO

### ARTICOLO 2359 CC comma 1

#### CONTROLLO DI DIRITTO (comma 1° punto 1)

SI HA IL CONTROLLO DI UNA SOCIETA' QUANDO SI DISPONE DELLA **MAGGIORANZA** DI VOTI ESERCITABILI NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA STESSA

#### CONTROLLO DI FATTO (comma 1 punto 2)

SI HA IL CONTROLLO DI UNA SOCIETA' QUANDO SI DISPONE DI VOTI SUFFICIENTI PER ESERCITARE UN'INFLUENZA **DOMINANTE** NELLE DELIBERE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

#### CONTROLLO CONTRATTUALE (comma 1 punto 3)

SI HA IL CONTROLLO DI UNA SOCIETA' QUANDO SI CONFIGURA UN'INFLUENZA **DOMINANTE** IN VIRTU' DI PARTICOLARI VINCOLI CONTRATTUALI CON ESSA (contratti di agenzia, contratti di franchising, di licenza, di brevetto, di fornitura esclusiva)

## IL CONTROLLO SECONDO IL CODICE CIVILE / D.LGS. 127/1991

### CONCETTO DI CONTROLLO EX ART. 26

MAGGIORANZA ASSOLUTA

INFLUENZA DOMINANTE

FACOLTÀ DI DETERMINARE LA VOLONTÀ DELL'ASSEMBLEA SOCI

### NOMINA ORGANO AMMINISTRATIVO

MA NON RILEVA COME GLI AMMINISTRATORI  
EFFETTIVAMENTE GESTISCONO LE SOCIETÀ SOGGETTE AD  
INFLUENZA DOMINANTE

DIREZIONE UNITARIA = EFFETTIVO ESERCIZIO POTERE DI GESTIONE

NON RILEVA AI FINI DELLE SOCIETÀ DA CONSOLIDARE